



www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it - dirstat@legalmail.it

IL SEGRETARIO GENERALE

Roma, 18 febbraio 2021

COMUNICATO STAMPA

QUADRO SINTETICO DELLE BUFFONAGGINI SULLE PENSIONI D'ORO

- Il taglio delle pensioni, cosiddette d'oro, è un **esproprio senza precedenti, sino al 40%: si sono ricavati soltanto 76 milioni in ragione d'anno;**
- il deputato Luigi Di Maio poteva risparmiare le offese (**soprattutto nullafacenti e parassiti**) rivolte a magistrati, prefetti, diplomatici, dirigenti generali e manager in pensione, i **quali hanno pagato 45, 50 e più anni di contributi, la cui eccedenza 5, 10 e più anni è già stata versata d'ufficio in un fondo di solidarietà;**
- **il bilancio dell'INPS non è veritiero, perché frammischia assistenza e previdenza:** la prima dovrebbe gravare sulla fiscalità generale, quale? Nonostante la Corte dei Conti sia spesso intervenuta sull'argomento nessuno prende iniziative opportune;
- **l'INPS non ha riscosso 90 miliardi di contribuzione evasa;**
- **non si è parlato delle pensioni d'oro e delle collaborazioni di "platino" dei "visir" della televisione;**
- **quasi tutti i partiti, fatta qualche eccezione hanno fatto il "doppio gioco"** nelle informazioni al Paese, ferme restando le trasmissioni TV e i giornali scandalosamente disinformativi;
- **le pensioni con gli "abbuoni", sono le uniche rimosse da oltre 30 e 40 anni,** che non sono state minimamente toccate, (contributivo?) perché si trattava di milioni di votanti?;
- **le pensioni di "platino" di alcuni Enti di Stato (come Camera, Senato, Banca d'Italia etc.) calcolate su stipendi, secondo noi incostituzionali, sono passate sotto silenzio:** con tutto il rispetto dovuto può il personale ausiliario di uno di questi Enti percepire il trattamento pensionistico di un direttore generale?;
- **nonostante le dichiarazioni del "solito" deputato Di Maio, in Senato e sui giornali, le pensioni di alcuni sindacalisti (tutte calcolate con la cosiddetta quota A e a volte anche quadruplicate) non hanno subito variazioni; a Napoli per esempio un professore sindacalista ha una pensione di 8.000 euro al mese che è 4 volte quella che gli sarebbe spettata (da Il Mattino e INPS);**
- **non si è parlato delle pensioni dei telefonici, vera pietra dello scandalo (oltre 1.200 euro al giorno di pensione) conosciute sin dal 1994, quando si scoprì che un direttore generale della RAI, transitato nella STET percepiva un trattamento pensionistico di 40.453.165 lire al mese.**

Alcuni nomi eccellenti dei “telefonici”:

- | | |
|---|------------------------|
| 1. Mauro SENTINELLI | 91.337,18 euro al mese |
| 2. Nome misterioso, conosciuto per “voci di corridoio”
e non ufficialmente nemmeno a seguito di interrogazione
parlamentare (Debora Bergamin PDL) | 66.436,88 euro al mese |
| 3. Mauro GAMBARO | 52.000,00 euro al mese |
| 4. Alberto DE PETRIS | 51.000,00 euro al mese |
| 5. Germano FANELLI | 51.000,00 euro al mese |
| 6. Alberto GIORDANO e Federico IMBERT ex JP | 45.000,00 euro al mese |
| 7. Felice CROSTA (cumulo di pensioni): 500.000 euro l’anno | 41.000,00 euro al mese |

e numerosi altri, tra cui ricorre maggiormente il nome di Vito Gamberale, non tanto per i 45.000 euro al mese di pensione, ma per l’incarico concomitante di Presidente della Cassa Depositi e Prestiti (235.000 euro all’anno) e per il rimborso elevato del “ristoro monetario” per errori giudiziari subiti.

Di Maio e “piattaformisti” del M5S dove eravate?

Arcangelo D’Ambrosio